



[Recensione a Anna Gaspari, *Ricco sposo della povertà. Ufficio liturgico italogreco per Francesco d'Assisi. Edizione critica, traduzione e commento*, Edizioni Antonianum, Roma 2010, in "Studi francescani, a 108, 2011, 3-4]

Un episodio interessante per capire il rapporto che si era creato tra le Chiese greca e latina nel Meridione d'Italia durante gli ultimi secoli del Medioevo è rappresentato da uno scritto polemico del monaco Teodoro di Cursi contro l'Arcivescovo greco di Rossano Calabro, Angelo, databile intorno alla seconda metà del XIII secolo. L'*Antirretico* di Teodoro, oggi conservato nel manoscritto *Vat. gr. 1276* del XIV secolo, si scagliava contro il presule calabrese, accusandolo di aver introdotto nel rituale eucaristico alcune modifiche ispirate all'uso liturgico latino (...). Esso rende chiari i difficili rapporti di coesistenza tra i due riti nello stesso ambito geografico, resi tesi da un lato dalla volontà romana di uniformare la prassi liturgica e, quindi, di avere un controllo più capillare su tutto il territorio, dall'altro dalla necessità, invece, sentita dalle genti di lingua greca, di affermare la propria identità culturale, soprattutto attraverso le pratiche religiose.

Continua a leggere l'allegato.

Le Chiese greca e latina in uno studio di Anna Gaspari

Scritto da Francesco G. Giannachi
Lunedì 10 Ottobre 2011 18:53
